

IL RICHIAMO DI CTHULHU™

Orrore sull'
ORIENT EXPRESS

**DOCUMENTAZIONE
DEGLI INVESTIGATORI (SOLO TESTO)**

Gillan, Morrison, Willis, Hagger, Love,
Caleo, Waters, Rios, M. Anderson,
P. Anderson, Watts, Mason, Conyers,
Lay, McAlea e Amici

RAVEN
DISTRIBUTION



Questo documento contiene la documentazione per gli investigatori in versione solo testo da distribuire al momento appropriato nel corso della campagna.

Horror on the Orient Express © 1991, 2014, 2020 Chaosium Inc. Tutti i diritti riservati.

Orrore sull'Orient Express © 2023 Raven Distribution srl. Tutti i diritti riservati.

Call of Cthulhu, Chaosium Inc., e il logo Chaosium sono marchi registrati di Chaosium Inc.

Pulp Cthulhu, Il Richiamo di Cthulhu sono marchi di Chaosium, Inc.

Call of Cthulhu © 1981–2023 Chaosium Inc. Tutti i diritti riservati.

Il Richiamo di Cthulhu © 2016–2023 Raven Distribution srl. Tutti i diritti riservati.

De Vermis Mysteriis © 2023 Sally A. Francy. Utilizzato su licenza.

Ithaqua © 2023 gli Eredi di August Derleth. Utilizzato su licenza.

Ctbaat Aquadingen © 2023 Brian Lumley. Utilizzato su licenza.

Sapientia Maglorum © 2023 Richard L. Tierney. Utilizzato su licenza.

Lloigor © 2023 gli Eredi di Colin Wilson. Utilizzato su licenza.

Chaosium Arcane Symbol (the Star Elder Sign), Simbolo Arcano Chaosium (la Stella degli Antichi) © 1983

Chaosium Inc. Tutti i diritti riservati.

Questo materiale è protetto dalle leggi sul copyright degli Stati Uniti d'America. Ne è espressamente proibita la riproduzione in qualsiasi maniera, senza il permesso scritto della Chaosium Inc, eccetto brevi estratti a fini di recensione e la copia delle schede dei personaggi e della documentazione per l'uso in gioco.

Documentazione: Londra 1

Cosa Sai del Tuo Amico, il Professor Smith

Il professor Julius Arthur Smith, Dottore in Lettere, Dottorato di Ricerca, ha 59 anni, un inglese dalla corporatura robusta, uno studioso che ora si dedica unicamente alla ricerca. È famoso per le sue basette e per i folti baffi arricciati che gli danno l'aria di un simpatico tricheco. Le sue disgustose preferenze in fatto di tabacchi (in particolare il suo preferito, un pessimo Balkan Sobranie color ossidiana), le sue storie erudite dopo cena e la sua risata cordiale sono i suoi marchi di fabbrica.

Il professor Smith ha vissuto e viaggiato a lungo nel continente. Le sue specialità sono le lingue europee e l'archeologia: ha conseguito il Litt.D. presso l'Università di Vienna. In passato, ti ha aiutato con delle traduzioni complesse. Ora la sua attenzione si è spostata su questioni parapsicologiche, con eccellenti risultati.

Il professore possiede una casa in St. John's Wood, dove vive quando si trova a Londra. Attualmente è in fase di ristrutturazione, per ampliare la biblioteca, per cui gli investigatori devono alloggiare in albergo.

Quando è a Londra, Smith trascorre la maggior parte del tempo tenendo lezioni all'Università di Londra o leggendo nella biblioteca del British Museum. È membro dell'Oriental Club, ma non vi si reca tanto quanto vorrebbe. La sua casa di campagna è una tenuta non lontana da Cambridge. Margaret, sua moglie, è morta nel 1919. Al momento il suo domestico Beddows, che è allo stesso tempo amico, assistente e confidente, è la sua unica compagnia.

Documentazione: Londra 2

UOMO MUORE TRE VOLTE IN UNA NOTTE

Tre corpi in hotel.

Ogni uomo ha la stessa identità.

Tre uomini assassinati, ognuno dei quali è stato identificato come il signor Mehmet Makryat di Islington, sono stati rinvenuti ieri sera in un hotel di Londra. Sono stati tutti pugnalati al cuore. I corpi sono stati trovati dalla cameriera del Chelsea Arms Hotel. Anche la stanza era registrata a nome del signor Makryat.

Documenti attendibili identificano il trio come un unico uomo, il signor Makryat, un commerciante turco di oggetti d'arte e d'antiquariato che opera in città. Le vittime si assomigliano e ognuna di loro si è spacciata per il signor Makryat dopo essere giunta a Londra separatamente dalle altre tre giorni fa.

Cosa ambigua, del vero signor Makryat, o almeno l'uomo descritto dai negozianti limitrofi come il signor Makryat, non ci sono tracce. La polizia chiede che si faccia vivo.

I passaporti di questi cittadini turchi attestano i viaggi indipendenti compiuti da ciascuno di loro in tutto il mondo negli ultimi tre anni. L'ispettore Fleming di Scotland Yard non è in grado di spiegare il senso di questo bizzarro mistero, ma desidera parlare con qualsiasi altro Mehmet Makryat ancora in vita.

Documentazione: Londra 3

CASA DEL PROFESSORE IN FIAMME

Si teme per la sua incolumità.

Il professor Julius Arthur Smith, figura nota nel mondo accademico, è oggi ricercato in seguito all'incendio della sua casa di St. John's Woods, avvenuto in circostanze misteriose.

È scomparso anche il domestico del professore, il signor James Beddows. Alcuni testimoni hanno visto un uomo che assomigliava a Beddows fuggire dalla casa poco prima che divampasse l'incendio.

Chiunque sia a conoscenza di dove si trovino il professor Smith o il signor Beddows è pregato di contattare il sergente Rigby della Divisione Incendi Dolosi di Scotland Yard.

Documentazione: Londra 4

Venite subito. Non mi resta molto tempo.
Per l'amor di Dio, che nessuno vi segua.

J.A. Smith.

Documentazione: Londra 6

Al Senza Pelle
non vi sarà diniego

Documentazione: Londra 5

Il Simulacro di Sedefkar e' un manufatto occulto dal potere malefico. Fu smembrato e disperso in tutta Europa alla fine del XVIII secolo. Recuperate i frammenti e distruggetelo.

La statua fu smembrata a Parigi poco prima della Rivoluzione. Una parte di essa potrebbe trovarsi ancora in Francia. Il proprietario era un nobile, il conte Fenalik.

I soldati di Napoleone ne portarono un frammento a Venezia quando la invasero.

Un altro frammento giunse a Trieste nello stesso periodo. Il suo destino ci sfugge. Cercate Johann Winckelmann una volta arrivati in città.

Un frammento potrebbe trovarsi nel Regno dei Serbi, Croati e Sloveni. Iniziate dal Museo Nazionale di Belgrado. Il curatore si chiama Milovan Todorovic.

Un frammento venne smarrito nei pressi di Sofia durante la guerra bulgara del 1875. All'epoca, le cose di valore venivano nascoste agli invasori, quindi potrebbe essere sepolto nei dintorni.

Un frammento era in circolazione a Parigi subito dopo la Grande Guerra e fu venduto a una persona di Milano nel 1919.

L'unico modo sicuro per distruggere la statua e' nella sua dimora originaria, un luogo di Costantinopoli noto come la Moschea Evitata. Un rituale per distruggerla completamente e' incluso in un insieme di documenti noti come le Pergamene di Sedefkar.

Documentazione: Londra 7

PROFESSORE IN BUONE MANI STOP BUONA
FORTUNA STOP

Documentazione: Londra 9

SALISBURGO STOP ARCHIVI DEL CONTE COLLEREDO
STOP NESSUNA INFORMAZIONE STOP

Documentazione: Londra 8

ESAMINATI DOCUMENTI DEL DEUTSCHEN
ORDEN STOP CONFERMATO CHE LA STATUA
PUO' ESSERE DISTRUTTA SOLO QUANDO
ASSEMBLATA STOP SERVONO PERGAMENE
SEDEFKAR STOP

Documentazione: Londra 10

OGGETTI ALLA SOCIETE GENERALE DI
COSTANTINOPOLI STOP NOME DEL PROFESSORE STOP

UOMO SCOMPARE IN UNA NUVOLETTA DI FUMO**Combustione Umana Spontanea?
Legame con il Triplice Omicidio?**

La polizia sta indagando sulla scomparsa del signor Henry Stanley, 41 anni, di Stoke Newington, la cui scomparsa è stata denunciata ieri sera dalla sua padrona di casa, la signora Constance Atkins.

La signora sostiene di aver sentito un grido provenire dalla stanza del signor Stanley al piano superiore alle otto di sera. L'uomo non ha risposto quando la padrona ha bussato alla sua porta e, quando l'ha aperta, la stanza era piena di fumo e di lui non c'era traccia.

Il signor Stanley non è sposato, ed è un noto appassionato di treni ed è membro della London Train Spotter's Association.

La sua scomparsa potrebbe essere un caso di combustione umana spontanea. La polizia si è rifiutata di commentare quest'ipotesi. Casi simili sono stati segnalati in Inghilterra all'inizio di questo secolo. Il caso noto più recente è quello del signor J. Temple Thurston, morto carbonizzato nella propria casa a Dartford, nel Kent, nel 1919.

È stato rivelato che un trenino rinvenuto sulla scena della scomparsa era stato acquistato la settimana scorsa nel negozio di Mehmet Makryat. Questo giocattolo per bambini potrebbe aver scatenato l'incendio.

I lettori ricorderanno che, a inizio settimana, sono stati ritrovati tre corpi, tutti identificati come Mehmet Makryat, in una stanza d'albergo di Chelsea. La polizia non ha escluso la possibilità di un collegamento tra i due casi.

**Il Diario del 1893
del Professor Smith**

Il diario del 1893 del professor Smith racconta il suo primo anno come professore al City and Guilds College dell'Università di Londra. Include descrizioni di lezioni, aneddoti ascoltati all'Oriental Club e appunti dei suoi studi di storia e letteratura antropologica e dell'occulto.

La maggior parte del diario riguarda una strana vicenda che coinvolge un suo amico, il professor Demir di Costantinopoli, e un viaggio intrapreso da alcuni amici londinesi sull'Orient Express per risolvere la faccenda. La scrittura di Smith si fa difficile da leggere in questa parte del diario, come se gli eventi lo avessero turbato. Nella rilegatura del volume sono infilati telegrammi e lettere del professor Demir.

Documentazione: Fez 3

MI TROVO AL N. 5 DI DURWARD STREET, A WHITECHAPEL. PER L'AMOR DI DIO, VENITE. PORTATE UNA PISTOLA.

J.A.

Documentazione: Fez 2

Mio Caro Smith,

Fin dall'inizio, il timore che circondava il Fez Rosso Sangue era palpabile. Il crudele omicidio del collezionista di fez di Rotherhithe che possedeva il fondamentale testo Il Fez Sussurrante, il terribile destino di Pook, il mio sventurato studente, tutto faceva pensare a un manufatto di notevole potere e a una setta spietata votata al suo utilizzo.

Tuttavia, anche sapendo quanto sopra, non dovrei rimproverarti per l'orrore che il nostro tentativo di distruggere il Fez Rosso Sangue ha suscitato in tutti noi. Certo, non avrei mai dovuto lasciare che i tuoi amici andassero incontro a un pericolo tanto spaventoso, ma tutto quello che avevo in mente era che quell'orribile oggetto, il Fez Rosso Sangue, doveva essere portato in fretta da me per distruggerlo. Se avessi saputo che il Fez poteva duplicarsi o che la stessa setta che lo venerava sarebbe salita sul treno assieme ai tuoi strenui alleati, avrei naturalmente agito in modo diverso. A quel punto, tuttavia, mio figlio era stato rapito dai cosiddetti Figli del Fez Rosso Sangue e dai loro turpi capi, la folle concubina dell'harem Nisra, la Figlia del Fato, e quel mostruoso impostore di Menkaph, in passato alleato del malvagio Selim Makryat.

I poteri del Fez (le ombre assassine, il risucchio della vita e dell'anima, la creazione a partire dalle sue vittime di orribili parodie non morte) non erano nulla in confronto al terrore e all'orrore del suo orribile creatore soprannaturale. I sacrifici che tutti noi abbiamo fatto sono stati tremendi e il mio cuore giace in frantumi: ma, per avere l'occasione di annientare il temibile manufatto e, di conseguenza, impedire l'avvento nel nostro mondo di quell'essere spaventoso di cui non oso fare il nome, non avevamo altra scelta.

Documentazione: Fez 4a

Da: Demir

A: Smith

TENUTO D'OCCHIO ATTIVITÀ DELLA SETTA STOP UN UOMO DI NOME MENKAPH VENUTO IN POSSESSO DI TERRIBILE OGGETTO CONOSCIUTO COME FEZ ROSSO SANGUE STOP DIRETTO IN INGHILTERRA PER MISTERIOSO SCOPO STOP UNO DEI MIEI STUDENTI A LONDRA SI È OFFERTO DI SEGUIRLO E TENERMI INFORMATO FINE MESSAGGIO

Documentazione: Fez 4b

Da: Demir

A: Smith

MIO STUDENTE POOK HA DECISO DI PROVARE A RUBARE FEZ STOP HO AVVERTITO CHE MENKAPH È PERICOLOSO, MA NON MI ASCOLTA STOP TEMO PER SUA SICUREZZA STOP HA TUO INDIRIZZO DI LONDRA STOP PER FAVORE AIUTALO SE PUOI FINE MESSAGGIO

Documentazione: Fez 5

Da: Demir

A: Smith

FEZ MOLTO PERICOLOSO STOP IMPOSSIBILE DISTRUGGERLO STOP NON INDOSSARLO PER ALCUN MOTIVO STOP CHIEDI AD ALLEATI FIDATI DI PORTARLO A COSTANTINOPOLI PRIMA POSSIBILE STOP USERÒ MIE CONOSCENZE PER DISTRUGGERLO STOP AVVERTILI IN MODO CHIARO CHE LORO VITE POTREBBERO ESSERE IN PERICOLO STOP LI INCONTRERÒ ALLA STAZIONE SIRKECI FINE MESSAGGIO

Documentazione: Fez 6

Storia del Fez Rosso Sangue

“Il Fez Rosso Sangue è sempre stato un oggetto malvagio, creato in nome di poteri indicibili, poteri così terribili che nessun uomo sano di mente oserebbe mai pronunciare il loro nome. Il Fez è stato menzionato per la prima volta nelle corti ottomane intorno al 1550, ma alcuni suggeriscono che sia più antico e risalga all'antica Grecia. Si narra che abbia il potere di condannare le menti e i destini degli uomini alla mercé di un antico male, più antico del tempo stesso.”

Ricompense

“Secondo alcuni, bere, fare il bagno, o semplicemente versare il sangue di un principe mentre indossa il Fez, garantirebbe i favori principeschi degli Dèi Oscuri, secondo altri è la chiave dell'immortalità. Ma queste entità oscure potrebbero considerare i loro principi in modo del tutto diverso dal nostro.”

Un Monito

Prestate attenzione a questo avvertimento: indossare questo abominio chiamato Fez Rosso Sangue porterà una calamitosa rovina su di voi, perché offrirete la vostra anima e la vostra mente alla volontà ultraterrena del Fez e dei suoi terribili padroni. Solo i più abili nelle arti oscure possono sperare di sopravvivere a una cosa del genere e forse, per loro, il prezzo è perfino più terribile. È possibile controllare il Fez e addirittura fermare il suo terribile scopo. Chi è alla ricerca di conoscenze oscure dovrebbe consultare il volume Il Fez Sussurrante.”

Documentazione: Fez 7

L'OMICIDIO DEL FEZ A ROTHERHITE

Vile Omicidio di un Anziano Collezionista di Fez. Banda Criminale Ancora in Libertà.

La notte di giovedì scorso, l'anziano collezionista di fez Joshua Devore, settantenne, che abitava al 3 di Blithering Lane, a Rotherhithe, è stato assassinato durante quello che la polizia sostiene essere un furto con scasso avvenuto nella sua residenza. Descritto come eccentrico ma sostanzialmente innocuo, il signor Devore è stato brutalmente ucciso con un corpo contundente e la sua casa è stata messa a soqquadro.

Il signor Devore era noto per la sua collezione di fez provenienti da tutto il mondo, oltre che per la letteratura e i cimeli relativi ai fez. Sembra che nessun fez sia stato rubato dalla vasta collezione del signor Devore di questi particolari copricapi.

Una teca di vetro contenente esempi di letteratura dedicata ai fez costituiti da libri e manoscritti rari è stata rovesciata e frantumata. La polizia sospetta che il danno sia stato commesso in seguito a una disperata ricerca di denaro da parte dei colpevoli. L'ispettore Kendall di Scotland Yard ritiene che sia opera di una banda di ladri locali che terrorizza i dintorni: "Queste canaglie si fanno sempre più audaci. Era solo questione di tempo prima che qualcuno ci lasciasse le penne". L'ispettore ha assicurato al giornalista del Times che la banda verrà arrestata e subirà la piena applicazione della legge. I residenti di Rotherhithe sono invitati a mettere in sicurezza le proprie abitazioni durante la notte e a prendere le dovute precauzioni nei confronti della propria persona.

Documentazione: Fez 8

Menkaph ha una potente influenza sui creduloni. Porta con sé il Fez Rosso Sangue descritto dal professor Demir in una comune cappelliera di colore marrone sporco. Né lui né i suoi scagnozzi sembrano intenzionati a toccarlo.

...

Le mie ricerche alla biblioteca del British Museum mi hanno impegnato di tanto in tanto, ma i miei frequenti controlli su Menkaph e i suoi scagnozzi rivelano che le cose non sono cambiate. Stanno sorvegliando una casa al numero 3 di Blithering Lane a Rotherhithe. Ho chiesto in giro e ho saputo che ci vive un collezionista di fez! Il professor Demir dice che dovrei essere cauto, ma ho evitato con facilità gli idioti che Menkaph ha messo a guardia del posto. Sono sicuro che nessuno mi ha notato.

...

Menkaph ha intenzione di partire presto con l'Orient Express alla volta di Costantinopoli. L'ho visto acquistare i biglietti per lui e per i suoi sgherri, ma non sono riuscito a stabilire quando intendono partire. Sembra che voglia ottenere qualcos'altro prima di lasciare Londra. Non può essere il Fez, visto che è arrivato a Londra con quello.

...

Ho deciso di rubare il Fez da sotto il naso di Menkaph. Mentre lui è impegnato a Rotherhithe, mi introdurrò nella sua stanza e ruberò il Fez Rosso Sangue! Con questo bottino potrò recarmi in fretta a Costantinopoli e consegnarlo al professor Demir. Mi immagino la sua espressione!

Documentazione: Fez 9

Tutti i piaceri
di tutti gli harem
di tutti i mondi
saranno tuoi

Documentazione: Fez 10

Come Diventare un Vero Padrone del Fez

Dovete abbandonarvi al Fez Rosso Sangue prima che esso vi ricompensi. Solo indossando il Fez, rischiando che la vostra volontà sia debole e che non siate degni e che verrete quindi consumati da esso, potrete emergere provati e trionfanti e in grado di incanalare i suoi grandiosi e temibili poteri.

La Creazione di Altri Fez

Una volta dominato il Fez, è possibile generarne altri che hanno lo stesso potere del primo. Ciò richiede che il primo portatore sacrifichi una piccola parte dell'anima, propria o altrui. In tal modo, ogni giorno può essere generato un altro Fez, all'infinito. A ogni nuovo portatore, il Padrone può ottenere un potere più vasto di quanto si possa credere.

Sfidare il Padrone

Attenzione! Altri individui che acquisiscono un Fez possono cercare di affermarsi come suoi Padroni. Seguite il mio consiglio e tenete un piccolo gruppo di accoliti con indosso un Fez, che potrete sfruttare al momento della sfida.

Il Controllo dei Dannati

Se non controllato, il Fez distruggerà chi lo indossa. Una volta accaduto, la cosa in cui il portatore del Fez si trasforma può essere controllata da altri Padroni del Fez più potenti. Saranno schiavi senza cervello, piegati unicamente ai desideri del Padrone.

Il Portale e la Chiave

Il Fez Rosso Sangue è il Portale e la Chiave. Se il sangue di un principe viene versato, il Fez può richiamare ciò che attende all'Esterno.

Documentazione: Parigi 1

Il Conte era come un sole tra di noi, diffondeva la sua luce e faceva gioire tutti dei suoi piaceri. Si dice che le sue feste fossero le più sontuose e lascive mai viste nella nostra città...

Fu allora che ci si rese conto che stava accadendo qualcosa di molto malvagio, e la Regina si infuriò. Gli uomini del Re fecero irruzione nella casa, che venne distrutta, e il Conte fu arrestato...

Documentazione: Parigi 2

Rapporto investigativo del capitano Louis Malon

Giugno 1789

Quando siamo arrivati, il festino era ancora in corso, e uomini e donne si agitavano come cani rabbiosi. Li abbiamo cacciati via, arrestando quelli che non erano in grado di garantire per se stessi. Ho mandato sei uomini a catturare il Conte, mentre io mi sono addentrato nelle stanze sotterranee. Non posso descrivere ciò che ho visto, se non che eravamo entrati in una fogna ed era l'Inferno. Dio ci protegga. In diverse stanze abbiamo trovato molti strumenti di tortura. Uno dei miei uomini ha scoperto una strana Vergine di Norimberga, chiusa. Temendo di trovarla occupata, l'abbiamo aperta, ma era vuota.

Fu un giorno funesto quando nobili parassiti come Pfenalik piombarono su Poissy, e se Dio non lo punirà per i suoi peccati, lo farà di sicuro il Re. È con la giustizia nel cuore che ho dato l'ordine di bruciare la casa e coloro che erano rimasti di sotto, sebbene il Conte ululasse e gridasse come se la sua stessa anima stesse bruciando. Poi lo abbiamo condotto nel luogo che sarebbe stato la sua nuova casa. Che possa marcire lì.

Documentazione: Parigi 3

GIUGNO 1789

Due notti dopo, i soldati del Re si sono recati numerosi alla villa del Conte, per porre fine ai suoi eccessi. Dopo aver bruciato la villa, hanno condotto il Conte davanti al viceré, il quale ha ordinato a me presente, di esprimere un parere.

Il conte Fenalik urlava e si contorceva: era facile constatare che era impazzito. Essendo un nobile e un folle, non poteva essere giustiziato, così ho suggerito che un sovrano misericordioso avrebbe trasferito Fenalik a Charenton. Il viceré ha deciso evidentemente di seguire il mio consiglio e ha disposto che Fenalik venisse condotto lì. In seguito, il Re ha espresso la sua approvazione e la disposizione è stata resa definitiva. L'ultima notizia che ho avuto di lui è che era stato rinchiuso nel seminterrato, perché aveva aggredito altri pazienti.

Documentazione: Parigi 4

DOTT. ETIENNE DELPLACE

Siamo in lutto per la perdita del nostro stimato direttore, il dottor Etienne Delplace, un uomo di altissima caratura professionale e un vero pioniere nel campo della neurologia.

La sua perdita per un tragico incidente è un duro colpo. Noi dell'ospedale porgiamo le nostre più sentite condoglianze alla sua famiglia, sperando che, col tempo, possa superare il dolore.

Il dottor Delplace mancherà alla comunità di Charenton, a Parigi in generale, alla gloriosa nazione francese e agli uomini civili di tutto il mondo.

- Dottor François Leroux,
direttore ad interim.

Documentazione: Parigi 6

A chi di dovere,

mi rendo conto di essere un perfetto sconosciuto e che questa lettera potrebbe non avere alcun significato per voi. Mi chiamo Edgar Wellington e sto conducendo delle ricerche sulla storia di una statua nota più comunemente come Simulacro di Sedefkar. Sono di recente entrato in possesso di una vecchia pergamena che contiene un'intrigante descrizione dell'oggetto. Ciò ha suscitato il mio interesse e ora sto cercando di rintracciare il Simulacro. La mia ricerca mi ha condotto al vostro indirizzo. Il nome probabilmente non ha alcun significato per voi ma, grazie alle mie ricerche, ho appreso che l'ultima collocazione nota dell'opera d'arte era la casa che sorgeva sul vostro terreno alla fine del XVIII secolo. La statua era un manufatto arabo unico, andato perduto durante gli eventi del 1789. Il suo ultimo proprietario fu un nobile tedesco che viveva dove oggi abitate voi.

Per favore, vi chiedo se, nel caso abbiate sentito qualche racconto locale su questo oggetto, o magari abbiate trovato qualche traccia della vecchia casa e dei suoi beni nella vostra proprietà che potrebbe fornire un indizio sul destino dell'oggetto, sareste così gentili da inviarmi una sintesi delle informazioni.

Mi scuso per la natura piuttosto singolare della mia richiesta, ma sento di dover seguire qualsiasi pista mi sia rimasta. Spero non vogliate indugiare più di tanto su questo particolare.

I miei più cordiali saluti,

Edgar Wellington

Rue St. Etienne 50
Losanna, Svizzera

Ieri sera si è verificato un evento sconcertante. Un infermiere, un certo Guimart del quarto reparto, è sceso nelle cantine senza autorizzazione e lì, dopo aver subito una dolorosa ferita al braccio destro, ha perso i sensi. Un altro infermiere, P. Mandrin, ha iniziato a cercare Guimart e, dopo un po', lo ha trovato riverso sul pavimento in grave stato di shock. Le cure sono state tempestive ed efficaci, ma, dopo aver ripreso conoscenza questa mattina, Guimart ha iniziato a farneticare di essere stato aggredito da un cadavere.

Per il momento l'ho fatto sistemare nella stanza 13 e ho avvisato la sua padrona di casa circa la sua indisposizione.

Ahimè, con Guimart c'era un altro uomo, sconosciuto a questo istituto psichiatrico e in condizioni fisiche tragiche. Molti seri interrogativi devono trovare risposta.

...

Ho iniziato a interrogare Guimart sullo straniero. È un paziente? Come si chiama? Da quanto tempo Guimart lo teneva lì sotto? Aveva tenuto prigioniero lo sconosciuto nelle cantine per molto tempo? Abbastanza a lungo da far sì che la malta che sigillava la stanza si fosse indurita così tanto? Gli aveva dato da mangiare? Come era sopravvissuto?

Ho intenzione di trasferire lo sconosciuto nella mia ala privata, trattandolo per ora come un derelitto insignificante fino a quando non emergeranno altre prove.

...

Perfino in un letto pulito l'aspetto dello straniero è spaventoso. Se gli viene somministrata una piccola quantità di brodo, si limita a rigurgitarlo. Non si nutre, ma sopravvive in uno stato catatonico. L'elettroshock potrebbe rianimarlo?

...

Dopo diverse applicazioni, lo sconosciuto si è risvegliato, ma è tanto debilitato da non potersi muovere. Si lamentava e implorava in forme diverse e molto antiche di greco e latino... storie di città che andavano in rovina e altre cose ancora più oscure. Che uomo misterioso! È quasi più facile pensare di aver attinto a qualche forma di mente collettiva o memoria razziale.

Dopo alcune annotazioni irrilevanti, il diario si conclude. Tutte le annotazioni citate sono datate poco prima della morte di Delplace.

Documentazione: Reami del Sogno 1

Regolamento

- 1) I sognatori umani, o i sognatori un tempo umani il cui io della veglia è ormai defunto, possono viaggiare gratuitamente sull'Express dei Reami del Sogno.
- 2) Per viaggiare sull'Express dei Reami del Sogno, è necessario salirvi mentre si dorme sull'Orient Express. Dopo aver dormito sull'Orient Express, si può far ritorno all'Express dei Reami del Sogno in qualsiasi momento, da qualsiasi letto del Mondo della Veglia.
- 3) Una volta saliti a bordo dell'Express dei Reami del Sogno, si ritorna sullo stesso Express anche se sono passati giorni, settimane, mesi, o anni.
- 4) Il biglietto può essere utilizzato per viaggiare tra le città servite dal treno: Ulthar, Dylath-Leen, Zar, Aphorat, Thalarion, Xura, Aira, Sona-Nyl e Serannian.
- 5) Se si rimane sul treno oltre Serannian, si presume che si voglia gettare le proprie paure nel Gorgo di Nodens. Oltre Serannian non c'è ritorno. Alla fine del viaggio si torna al Mondo della Veglia.
- 6) Dopo aver visitato il Gorgo di Nodens, non è possibile salire di nuovo a bordo del treno, nemmeno come cliente pagante, perché ciò annullerebbe il sacrificio compiuto. È un patto suggellato con Nodens. Non è negoziabile.

Documentazione: Reami del Sogno 2

IL CUORE DEGLI INNAMORATI

Un'orribile leggenda minore che si racconta in città è quella dello Stregone e della Megera. Lo Stregone si sposò tardi e incautamente. Come ricompensa per la sua stupidità, un giorno sorprese la giovane moglie in compagnia del proprio amante. Furioso, invocò i poteri oscuri e fece a pezzi l'infelice coppia. Strappò i cuori dai loro corpi e li ridusse in cenere, giurando che non avrebbero trovato pace nemmeno nella morte. I loro corpi martoriati vennero gettati in pasto ai cani.

Non aveva fatto i conti con la madre della ragazza morta, una Megera incredibilmente malvagia, che pregava ogni giorno davanti alla chiesa per ottenere vendetta. Le sue lacrime furono ascoltate, sebbene non si sappia con certezza se la fonte della risposta alle sue preghiere fu davvero divina. Si sussurra che la chiesa fosse stata edificata su fondamenta più antiche e più oscure, innalzate dagli antichi Romani per venerare le loro divinità pagane. Un giorno, la Megera si presentò davanti alla chiesa con in mano un rubino scintillante, grande come un pugno chiuso e dalla forma particolare, che sembrava formato da due cuori di innamorati intrecciati.

Lo Stregone, alla vista della pietra, fu divorato dalla brama di impossessarsene. Ordinò ai suoi uomini di recuperarla, ma la Megera la nascose nel proprio petto. Lo Stregone la fece perquisire, ma la pietra era svanita e, perfino sotto tortura, la donna non rivelò il suo nascondiglio. Fu condannata per stregoneria e bruciata sul rogo nella piazza antistante la chiesa. Mentre veniva avvolta dalle fiamme, lo Stregone le chiese ancora dove si trovasse la pietra. Consumata dal fuoco, alla fine dischiuse le labbra: "L'odio è più forte dell'amore", gridò. "E la morte è più forte della vita. La troverai solo nei tuoi sogni", disse allo Stregone. E così, morì.

Lo Stregone impazzì a causa della brama per quella pietra perduta. Nei suoi ultimi giorni di vita, furibondo, si chiuse nella sua torre. Credendo di aver trovato la risposta alla sfida lanciategli della donna, si arse vivo nella sua stessa cripta.

Alcuni affermano che i due non trovarono pace e che è ancora possibile vederli nelle notti buie, mentre si inseguono a vicenda tra le nubi temporalesche. La Megera tiene ancora in alto tra le mani il suo tesoro scintillante e grida di gioia per la vana ricerca dello Stregone: "L'odio è più forte dell'amore", grida. "E la morte è più forte della vita!" Di certo, nessuna Provvidenza misericordiosa consentirebbe l'esistenza di tali orrori.

Documentazione: Reami del Sogno 3

Qui un tempo sorgeva Aira dalle Cupole Dorate, il sogno del giovane pastore Iranon.

Fintanto che Iranon cercò Aira, rimase eternamente giovane e, per tutto quel tempo, Aira prosperò.

Quando Iranon perse la speranza, invecchiò in una notte e si addentrò nelle sabbie mobili di Bnazi. Quella notte, Aira e tutta la sua gente scomparvero.

Oh, sognatori, tenetevi stretti i vostri sogni, o anche loro periranno.

Documentazione: Reami del Sogno 4

MORTE **DI UN TRAFFICANTE DI ARMI** **Impressionante lascito in beneficenza.** **Enigmatiche Ultime Parole** **di Un Milionario.**

È triste dovere di questo giornale riferire che il milionario M. Karakov è deceduto l'altro ieri nella sua villa di Montecarlo. I medici hanno riferito che il suo cuore dava da tempo segni di cedimento e, alla fine, si è fermato. M. Karakov si era arricchito con la vendita di munizioni. Si dice che controllasse in segreto una vasta rete di società affiliate, tanto che molte nazioni, pensando di scegliere tra venditori rivali, sceglievano in realtà tra due società controllate dallo stesso Karakov. La sua ricchezza era tale che si pensa abbia guadagnato una sterlina per ogni soldato ucciso durante la Grande Guerra.

Sul letto di morte, M. Karakov ha modificato il suo testamento, lasciando in eredità i suoi milioni in beneficenza. Quando gli è stato chiesto perché avesse cambiato idea, il moribondo ha risposto: "È tutto merito dei miei amici sul treno". Gli eredi intendono impugnare il nuovo testamento per infermità mentale.

Documentazione: Losanna 1

3 novembre 1920—Sarebbe stato meglio per la nostra famiglia se fossimo morti in guerra. Gli eroi morti sono più utili dei vivi spezzati.

5 marzo 1921—Ora siamo in Svizzera. Qui possiamo vivere in pace.

17 settembre 1921—L'eloquio del Duca non ha eguali. Quando Io ascolto, dimentico i miei pensieri.

10 novembre 1921—I libri che mi ha prestato il Duca mi hanno aperto gli occhi. Forse quella mia vecchia pergamena araba racchiude misteri ancora sconosciuti.

2 febbraio 1922—Ho ricevuto la traduzione della pergamena di Malon. Mi chiedo se questo "Simulacro di Sedefkar" esista ancora.

25 giugno 1922—La pista si interrompe nel 1789. Ho scritto ai proprietari della casa del Conte. Vorrei visitarla, ma non posso lasciare William da solo.

3 ottobre 1922—Il Duca mi ha dato qualcosa per l'insonnia. Ho dormito benissimo e ho fatto un sogno molto vivido della Losanna del passato.

12 novembre 1922—Due notti fa, mentre dormivo, ho tenuto in mano un bottone di ottone e l'ho lasciato nella Losanna del Sogno. Quando mi sono svegliato era sparito. La notte successiva l'ho ripreso nel sogno e mi sono svegliato con il bottone in mano.

1 gennaio 1923—Non nutro alcuna speranza per il nuovo anno. Le mie ricerche non portano da nessuna parte e presto la mia ossessione ci costerà il negozio. Dove vivrà William?

5 gennaio 1923—Temo di dover vendere la pergamena. Il Duca potrebbe essere interessato, ma ho bisogno di un altro offerente per far lievitare il prezzo. L'ho nascosta nella Losanna del Sogno per metterla al sicuro.

Data odierna—Un successo! Domani sono sicuro di concludere la vendita e la nostra vita ricomincerà.

Documentazione: Losanna 2

RIASSUNTO DELLA PERGAMENA

Questa pergamena è stata scritta da Sedefkar l'Osmanli.

Tratta di un oggetto in suo possesso, il Simulacro di Sedefkar. In questa pergamena, Sedefkar profetizza che presto perderà il simulacro, quindi lo loda e ne fa un resoconto in una serie di cinque pergamene.

Questa pergamena è la prima delle cinque ed è chiamata Pergamena della Testa, in quanto contiene i pensieri e la storia di Sedefkar. Le quattro pergamene mancanti sono la Pergamena del Ventre, che riguarda il culto di un essere conosciuto come il Senza Pelle; la Pergamena delle Gambe, una serie di incantesimi che influenzano il corpo, le fondamenta su cui è stato sviluppato il potere di Sedefkar; la Pergamena della Mano Destra, un rituale che ha risvegliato la statua ed è la forza motrice del potere di Sedefkar; e la Pergamena della Mano Sinistra, contenente un rituale che bilancia questo potere, un sacrificio indispensabile e continuo.

La pergamena è un documento folle e sconclusionato. L'autore non ha definito gli eventi in una forma o in un ordine preciso, rendendo difficile la lettura. La descrizione più dettagliata contenuta nel documento si sofferma sulla tortura e sullo scuoiamento degli esseri umani.

Documentazione: Losanna 3

Ho visto le potenze che si aggirano nella notte e che incutono timore nei cuori di tutti coloro che adorano il falso dio. Io Lo conosco e Lo adoro. Il Senza Pelle mi ha parlato. Mi ha sussurrato parole segrete nel profondo del cuore e ora so cosa devo fare. L'ho visto nelle visioni ed è tutto ciò che il mio Signore ha detto che era. Nei miei sogni ho visto la Sua perfezione avanzare a grandi passi sulle macerie di intere città. Re e nazioni sono caduti dinanzi a Esso. Perfino gli dèi devono cadere dinanzi a Esso. L'ho riconosciuto come un oggetto di potere la prima volta che l'ho osservato. Un potere tale da mettere il mondo intero in ginocchio. Luccicava come la più bella delle perle. Si è risvegliato quando ho scorticato vivo il miserabile che aveva cercato di sottrarre il mio tesoro. Quella notte, è venuto da me per la prima volta e mi ha detto cosa fare. Ho meditato dinanzi alla Sua gloria. Lodiavo Colui che non ha Pelle. Ho eseguito le diciassette devozioni e l'ho aperto per la prima volta. Al suo interno, il manufatto era morbido e liscio. Quando ho fatto scorrere la mia mano sulla sua superficie interna, mi è sembrata la pelle di un neonato. Ho offerto quattro bambini in sacrificio al mio Signore. Quindi l'ho utilizzato per la prima volta. Nella Sua saggezza, il Signore della Carne Nuda l'aveva creato della mia altezza. In tutta modestia, credo che sia stato fatto a mia immagine e somiglianza. Benedetto sia il prescelto del Senza Pelle. Sono stato attento a mantenerlo immacolato. La sostanza è il colore della purezza e non dovrebbe essere contaminata da ciò che è impuro.

STELLA DELL'OPERA SPARITA!

Si teme un rapimento.

La polizia teme che il soprano Caterina Cavallaro sia stata rapita dalla Stazione di Milano Centrale. La cantante è scomparsa dopo essere scesa dal treno proveniente da Parigi ieri alle 13:00. Da allora non ha fatto ritorno al suo appartamento né si è recata alle prove al Teatro alla Scala, dove dovrebbe cantare nel ruolo di Aida, la cui opera debutta domani sera. Arturo Toscanini, direttore musicale del Teatro alla Scala, ha confermato di non aver avuto alcun contatto con la cantante da quando ha lasciato Parigi.

La polizia chiede a tutti i cittadini di contattarla qualora avessero informazioni sul luogo in cui si trova la signorina Cavallaro. Si esortano tutti i milanesi a partecipare alla ricerca della nostra stella più amata.

Documentazione: Milano 2

OPERAIO ASSASSINATO

Il corpo dell'operaio automobilistico Ennio Spinola è stato ritrovato oggi in un vicolo di via Tavazzano al Portello, non lontano dalla fabbrica dell'Alfa Romeo dove lavorava. Spinola è morto accoltellato.

La polizia sta svolgendo indagini tra i lavoratori della zona. Spinola era un sindacalista attivo e si dice che negli ultimi giorni abbia discusso di questioni sindacali con altri lavoratori.

Documentazione: Milano 3

UN GRADITO RITORNO

Flavio Conti è stato un volto gradito al ricevimento di ieri sera riservato ai mecenati e ai sostenitori del Teatro alla Scala. Negli ultimi mesi, il signor Conti non è stato bene e alcune voci inesatte hanno parlato di tubercolosi. Si trattava senza dubbio di un disturbo molto meno grave. Il signor Conti si è ripreso del tutto ed è stato l'anima della festa. Erano presenti anche i colleghi mecenati d'opera Nunzio Tocchi, Matteo Sorrenti, Angela Susco, Arturo Faccia e Serena Spagnolo.

Il gruppo è stato intrattenuto da brani tratti dall'opera *Aida* in programma questa settimana, interpretati dai membri del cast. Rosario Sorbello ha accompagnato al pianoforte. È stata un'occasione davvero straordinaria.

LA SCOMPARSA DELLA CAVALLARO

Un'altra tragedia?

Arturo Toscanini, direttore musicale del Teatro alla Scala, oggi ha annunciato che *L'Aida* verrà inaugurata stasera con la sostituta Maria Di Mattina nel ruolo principale.

Toscanini, in risposta ai commenti sulla "voce fantasma" di ieri sera e su altri presunti eventi soprannaturali, ha dichiarato: "Queste storie non hanno alcun fondamento. Sono solo pettegolezzi e vecchie leggende".

Paolo Risconti, responsabile degli oggetti di scena dell'opera, ha raccontato una storia diversa. "Pensavamo che i nostri problemi fossero finiti", ha detto, "quando la maledizione dei costumisti è terminata con la preparazione dell'*Aida*, ma ora la sfortuna è sul set stesso. Le persone si feriscono o si ammaliano e gli oggetti di scena scompaiono. Come fine faremo?"

Lo spettacolo di stasera ha fatto il tutto esaurito, ma l'opera è in programma per le prossime quattro settimane.

Documentazione: Milano 5

IMPRENDITORE MILANESE ASSASSINATO

Questa mattina, la polizia ha rivelato che Arturo Faccia, importante imprenditore milanese, è stato vittima due notti fa di un brutale omicidio, in un episodio a quanto pare isolato.

Si trovava alla Scala con alcuni amici per la prima dell'*Aida* e si era recato dietro le quinte per congratularsi con gli artisti, quando si è separato dai compagni.

Il suo corpo mutilato è stato rinvenuto ieri in tarda serata da alcuni operai sul tetto del nostra cattedrale. Un funzionario della diocesi ha dichiarato: "È impossibile per chiunque salire lassù di notte. Questa è opera del diavolo".

La polizia di Milano non ha voluto fornire indicazioni sulle ferite riportate, limitandosi a dire che sembrano opera di un folle squilibrato. Gli abitanti della città sono avvertiti di prestare attenzione durante la notte.

Il signor Faccia era vedovo e senza figli. Era tornato da poco da un viaggio di lavoro in Turchia.

Documentazione: Venezia 3

Dio mi perdoni, Dio mi aiuti, ne avevo un gran bisogno, quindi la presi con grande tremore e senso di sacrilegio. Possibile che io, un vero veneziano, abbia violato il nostro luogo più sacro? Tuttavia, alcuni bisogni sono al di sopra di ogni altro. Piangeva e implorava aiuto. La sua statua era rotta e non disponevo dei materiali per ripararla, in quanto questa dannata guerra fa mancare tutto. Alla fine, mi ricordai di quella vecchia storia. Che altro potevo fare? Suo nipote, morto sul Grappa al fianco del mio caro Marco, e le sue figure erano le uniche cose a dargli conforto. Dio mi perdoni, possa Dio fidare che sto solo cercando di fare del mio meglio.

Documentazione: Venezia 4

17 settembre 1917—È terribile che i materiali siano così scarsi e che quelli esistenti siano destinati all'industria bellica. Di sicuro un po' di argilla e di cera possono essere donate alle bambine di Venezia.

Dal 23 novembre al 23 dicembre 1917—Nessuna voce. In una delle pagine è infilato un telegramma ingiallito che annuncia che, il 22 novembre, il nipote Marco è stato considerato ufficialmente disperso in azione sulle pendici del monte Grappa.

29 dicembre 1917—Una terribile bufera di neve imperversa su Venezia. Possiamo essere grati che tali tempeste abbiano arrestato l'avanzata austriaca e tedesca, almeno fino alla primavera. Durante la tempesta, mi dicono gli amici, uno strano fulmine ha colpito il campanile di Palazzo Rezzoniani. Devo andare a trovare i miei vecchi amici della torre dell'orologio per vedere se sono ancora tutti sani e salvi.

15 gennaio 1918—Ho una brutta artrite alla gamba sinistra. Non ho mai sofferto di una simile afflizione prima d'ora. Sono sicuro che guarirà presto, perché ho pregato il mio omonimo, san Marco.

15 marzo 1918—Ho appena saputo che il signor Rezzoniani è morto. Il corpo di questa povera anima è stato trovato solo alcuni giorni dopo, perché era un vero recluso. Dio voglia che io abbia fatto bene. Spero di avergli dato la pace.

9 aprile 1918—Nonno Marco è morto oggi di vecchiaia, dolore e lutto. Pace all'anima sua.

Documentazione: Venezia 1

Rapporto ufficiale del capitano Dubois

16 novembre 1797

Signore, in merito ai disordini degli ultimi tre giorni, devo riferire che il 13 novembre una folla turbolenta di veneziani si è radunata di fronte ai cancelli della caserma San Marco. Hanno ignorato le mie richieste di disperdersi.

La motivazione che hanno fornito è che volevano che consegnassi uno dei miei soldati, Jean Boucher, nelle loro mani. Sostenevano che era stato lui, con le sue arti oscure, a causare la grave pestilenza che affligge Venezia. Sembravano davvero credere a queste assurdità superstiziose. Sfidando il mio ordine diretto di allontanarsi, hanno tentato di assaltare la caserma e di catturare Boucher. Ho ordinato agli uomini sotto il mio comando di aprire il fuoco. La prima raffica è stata diretta sopra le teste della folla. Non si è resa necessaria una seconda raffica, perché la folla si è dispersa. A quel punto, ho imposto il coprifuoco nel distretto.

Ho interrogato Boucher e l'ho trovato un animo docile, di scarsa intelligenza e poco coraggioso. L'unico bottino che è riuscito a racimolare durante la nostra gloriosa marcia attraverso l'Europa è una strana gamba di porcellana! Boucher sembra considerarla un trofeo, ma dubito che qualsiasi altro uomo sotto il mio comando la pensi allo stesso modo.

Il giorno dopo, una delegazione di eminenti veneziani del sestiere mi ha fatto visita, chiedendo ancora una volta che Boucher fosse processato per stregoneria. Li ho incarcerati tutti in quanto agitatori della folla. La questione è chiusa. Sotto il mio comando non si verificheranno più disordini di questo tipo nel sestiere.

Il 15 novembre è accaduto ciò che vi ho riferito in privato. Ne parlo in dettaglio nei documenti personali, non essendo opportuno farne oggetto di un rapporto ufficiale.

C'è una nota del suo ufficiale superiore, il maggiore Hautemont, il quale elogia la sua prontezza nel disperdere la folla senza spargimenti di sangue.

Documentazione: Venezia 2

15 novembre, 1797

Sono tornato a casa la scorsa notte, il 14 novembre, molto soddisfatto delle mie azioni per sedare la sommossa. Come ha detto Voltaire, “Ho rivolto una sola preghiera a Dio, una molto breve: ‘Oh Signore, rendi ridicoli i miei nemici’. E Dio mi ha esaudito”.

È stata una vera soddisfazione vedere le facce di quegli sciocchi veneziani mentre venivano sbattuti in prigione. Spero che questo soggiorno insegni loro la differenza tra ragione e superstizione.

A casa, ho trovato la mia Cherie afflitta dall'epidemia. La povera piccola è coraggiosa come uno dei miei soldati, ma la sua gamba si è storpiata e deformata da un giorno all'altro. Ha solo due anni. Non dovrebbe soffrire così tanto. Sono tornato alla prigione e ho interrogato i capi della delegazione. Mi hanno detto di parlare con Boucher.

Perciò l'ho interrogato di nuovo ieri in tarda serata. Ho anche esaminato quello strano arto artificiale a cui tiene tanto. Mentre lo maneggiavo mi faceva male la gamba, e mi fa male anche adesso. Forse la mera vista di questo arto mozzato di porcellana ha risvegliato qualche ricordo vestigiale nella mia mente turbata, tanto da farmi provare la sensazione che la mia gamba sinistra sia stata amputata?

Ho preso la gamba da Boucher e ho cercato di romperla. Non si è rotta. Ho provato a bruciarla. Non si è bruciata. Non è porcellana, ma una strana sostanza indistruttibile che nemmeno il diamante può scalfire. Quella maledetta delegazione aveva ragione. È qualcosa di malvagio, nonostante io difenda Boucher. L'ha semplicemente portata con sé fino a Venezia.

Non ho intenzione di ammettere la mia follia a quegli sciocchi italiani. Alla fine ho capito cosa fare. L'idea era così azzecata che sono esploso in una fragorosa risata! Ieri sera ho seppellito quella maledetta gamba di nascosto nella Basilica di San Marco, sotto la pietra scura del pavimento nella cappella di Sant'Isidoro.

Con mia grande gioia, stamattina la mia cara piccola Cherie si è ripresa. È vispa come sempre. Inoltre, oggi ho appreso dal personale medico che la virulenza della peste sta diminuendo poco alla volta. Ho ordinato che la delegazione venga rilasciata senza clamore.

Questo pomeriggio, quel disgraziato di Boucher non mi ha dato pace. Vuole un risarcimento per il suo “trofeo”. Questa richiesta potrebbe rimanere a lungo insoddisfatta.

SIMULACRUM DIABOLI (IN LATINO)

Si tratta di un manoscritto miniato in latino scritto da un monaco cistercense anonimo presumibilmente attorno al 1260 e basato su materiale precedente di monaci che si trovavano a Costantinopoli dopo il 1204. Tali testi furono portati a Venezia quando i crociati veneziani vi fecero ritorno. Fu rilegato in un unico volume nel 1505 da un artigiano italiano il cui timbro e data sono ancora presenti sul risguardo. Il volume riporta una narrazione continua della quarta crociata e del Sacco di Costantinopoli, con digressioni che pongono l'accento su nozioni morali e teologiche. L'opera è accompagnata da splendide miniature, tra cui le raffigurazioni medievali di una scimitarra ricurva con il pomolo a foglia di testa di serpente e di un'armatura che sembra avere due facce, una rivolta in avanti e una indietro.

Documentazione: Crociato 2

SIMULACRUM DIABOLI, O, LE VERE CRONACHE DEI MALI DELLA QUARTA CROCIATA (IN LATINO)

Si evince dunque che alla base del Sacco di Costantinopoli del 1204 non vi fu l'umana malvagità, bensì un'oscena e mostruosa diavoleria. Quell'eccellente cavaliere, presto imperatore dell'Impero Latino, il conte Baldovino, ne prese atto e mandò i suoi migliori cavalieri e servitori. Svelarono un turpe complotto per far ricadere sui crociati e i greci le nefandezze di Satana, al centro del quale si trovava un turco degenerato, Sedefkar, e i suoi satanici manufatti: una statua che permetteva di assumere le sembianze di qualsiasi uomo, confezionata in pelle umana e chiamata Simulacrum Diaboli, e un orribile coltello, l'Artiglio del Serpente, capace di infliggere tremende ferite e di sedurre chi lo impugna con la sua malvagità. La statua venne sottratta dal monaco lebbroso Merovac, conosciuto in oriente come Fenalik, e rivelatosi egli stesso una creatura di Satana. Ma il turco fu ucciso e il conte Baldovino, grazie all'aiuto di impavidi alleati, mise al sicuro il coltello nella città di Zara. Si sarebbe detto che il bene avesse trionfato. Ma nella sua malvagità, il turco aveva scagliato una maledizione sui comandanti europei della crociata e, nel giro di pochi anni, essa si realizzò e l'imperatore Baldovino fu presto catturato, torturato e ucciso dai Bulgari, i quali uccisero anche Bonifacio I del Monferrato, l'altro capo della crociata. Poco tempo dopo, morì anche il doge veneziano, il cui corpo rimase a Costantinopoli. Nel giro di pochi anni, perfino il Papa era morto. Lo stesso Impero latino cadde in mano ai greci nel 1261.

JOHANN JOACHIM WINCKELMANN

Nato il 9 dicembre 1717 a Stendal nel Margraviato di Brandeburgo, morì l'8 giugno 1768 a Trieste. Figlio di un maestro calzolaio, gli anni della formazione di Winckelmann furono fortemente influenzati dallo studio del greco, in particolare delle opere di Omero. Dal 1738, studiò teologia presso l'università di Halle e, tra il 1741 e il 1742, medicina e matematica presso l'università di Jena.

Il suo interesse per l'arte greca può essere fatto risalire a dopo il 1754, quando iniziò a lavorare come bibliotecario del conte Heinrich von Büнау a Nöthnitz, nei pressi di Dresda. La sua prima opera letteraria dedicata a tale materia, *Pensieri sull'imitazione delle opere greche in pittura e scultura*, fu pubblicata nel 1755 e tradotta in diverse lingue.

Divenne bibliotecario al Vaticano e si trasferì dalla nativa Germania a Roma.

Nel 1768, Winckelmann si recò a nord oltre le Alpi, ma il Tirolo lo deprimeva e decise pertanto di tornare in Italia. Scrisse agli amici: "Non sono quello che vorrei essere", accennando a una forma di malinconia che l'aveva colpito. Il suo compagno di viaggio, lo scultore e restauratore Cavaceppi, lo convinse a recarsi a Monaco e a Vienna, dove venne ricevuto dall'imperatrice Maria Teresa. Sulla via del ritorno, Winckelmann sostò presso la Locanda Grande di Trieste, in attesa di una nave per Ancona da dove avrebbe poi raggiunto Roma.

Questa sosta gli fu fatale: il suo vicino di camera, Francesco Arcangeli, un cuoco pregiudicato, cercò di strangolare e quindi accoltellò brutalmente Winckelmann con l'intenzione di derubarlo di alcune medaglie ricevute in regalo alla corte viennese. Arcangeli fu arrestato e in seguito giustiziato mediante il supplizio della ruota nella piazza antistante la locanda stessa.

Prima di morire, Winckelmann ebbe il tempo di redigere un testamento in cui lasciò la maggior parte dei suoi beni a un cameriere della Locanda Grande, l'albergo in cui soggiornava. Le medaglie vennero infine portate al Civico Museo di Storia ed Arte, mentre tutti i documenti di Winckelmann, compreso un diario personale, furono venduti all'asta a Giovanni Tremona, uno storico locale.

Winckelmann fu seppellito nel camposanto della cattedrale di San Giusto, che in seguito fu rimosso e sostituito dall'Orto Lapidario. Il cenotafio eretto in onore di Winckelmann nell'Orto risale a diversi anni dopo la sua scomparsa.

È presente anche un ritratto di Winckelmann, una riproduzione di un dipinto a olio realizzato dall'amico pittore Anton Raphael Mengs nel 1777.

Riassunto delle conclusioni della Corte Marziale

13 settembre 1797

Presiede lo Chef de Bataillon Gaston Feusil

Nel corso delle indagini sulla morte del sergente André Legrand e del soldato Jules Héron, il Tribunale ha accertato i seguenti fatti:

Il 9 settembre, il sergente André Legrand, il caporale Marcel Lasnière e i soldati Jules Héron e Louis Cochefer dell'unità di Legrand stavano bevendo in una taverna, La Capra Ubriaca, dove si sono imbattuti in Marchetti. I testimoni presenti hanno dichiarato che Legrand era molto ubriaco. Il caporale Lasnière e i due soldati sono saliti al piano superiore, dove il proprietario della taverna gestiva anche un bordello. Al loro ritorno, Legrand e Marchetti erano scomparsi. Il corpo di Legrand è stato ritrovato poco dopo in un vicolo nei paraggi.

I testimoni hanno dichiarato che all'interno dell'unità era risaputo che il sergente Legrand aveva recuperato un tesoro di valore a Parigi. L'oggetto era conservato nella sua borsa. Legrand l'aveva con sé alla taverna, ma della borsa non c'era traccia quando è stato trovato il cadavere. Lasnière, Héron e Cochefer si sono messi alla ricerca di Marchetti, in parte per vendicare il sergente, ma anche per recuperare il suo tesoro.

Il 10 settembre, i tre uomini hanno sorpreso Marchetti mentre beveva nella taverna La Caverna dei Rettili. Hanno aspettato che uscisse, poi gli hanno teso un'imboscata, stordendolo e trascinandolo in un vicolo cieco dove hanno cercato di farsi dire dove si trovava la borsa. I testimoni hanno dichiarato che, in un primo momento,

Marchetti ha negato di esserne in possesso, ma, dopo essere stato malmenato, ha confessato di aver consegnato la borsa e il suo contenuto al proprio padrone. Marchetti si è rifiutato di rivelare il nome del proprio padrone ed è stato picchiato di nuovo. Durante questo secondo pestaggio, la camicia di Marchetti è stata strappata.

Da questo momento in avanti, i fatti non sono chiari. I testimoni riferiscono di aver udito delle grida, seguite da colpi ripetuti. Sono state chiamate le autorità civili e, in seguito alle indagini, Lasnière e Cochefer sono stati ritrovati, storditi e sanguinanti, accanto a due corpi. Uno era il cadavere di Héron, che, a giudicare dai segni sulla gola, sembrava essere stato strangolato. L'altro corpo era stato malmenato al punto da essere irrecognoscibile, ma potrebbe trattarsi di Marchetti. Lasnière sostiene che il cadavere sarebbe quello di un "mostro" che ha strangolato Héron prima di essere ucciso. Ha affermato che le ferite successive inferte al corpo sono state causate da Cochefer, che lo ha colpito più volte con una billetta di legno. Sulla scena del crimine è stata rinvenuta una billetta insanguinata. Cochefer non è stato in grado di testimoniare: i medici che lo hanno visitato concordano sul fatto che è improbabile che riacquisti la sanità mentale.

Il Tribunale ha accertato che Legrand è stato ucciso dal civile Marchetti nel corso di una rapina. Héron è stato ucciso da uno o più sconosciuti. La morte di Marchetti non può essere confermata.

Documentazione: Trieste 4

... risalente alla Tergeste romana, sebbene Von Juntz suggerisca che il culto potrebbe essere un residuo di epoche ben più remote ...

... sembra che preferiscano vivere (abitare?) in caverne sotto la superficie terrestre. Le abbondanti formazioni di grotte carsiche presenti nelle vicinanze (il toponimo "Carso" deriva dalla radice "kar", di origine paleoindoeuropea e con significato di roccia o pietra) fornirebbero un ambiente ideale ...

... da qualche altro luogo (la Nebulosa di Andromeda? De Vermis Mysteriis). Possono manifestarsi come ...

... "pesci umanoidi"... visibili attraverso la pelle... organi interni... pulsanti e luccicanti ...

... Ghatanothoa. Si ritiene che altri ancora venerino colui che cammina nel vento, Itha...

... li ho uditi discutere di una missione che i loro padroni avevano affidato alla setta molti anni prima e che non era ancora stata portata a termine. Punizioni sconosciute sono state ...

... dita delle mani e dei piedi, occhi, arti... innestati sul corpo... possono muoversi di propria volontà o per volere di ...

... ordinato di stare all'erta e procurarsi qualsiasi manufatto che possieda qualche potere magico da offrire agli invisibili...

Documentazione: Trieste 3

3 MAGGIO

La Tavoletta di (indecifrabile) è corretta, mi sono recato a Ratisbona e ho parlato con le Cose che vi vivono. Mi hanno obbligato a portare un amuleto in un'altra enclave vicino a Tergeste, in Austria. Mi hanno avvertito di non avvicinarmi senza l'amuleto, per non essere annientato. Hanno bisogno di questo amuleto per un qualche loro oscuro piano: temo che li aiuterà a liberare la cosa che servono dalla sua gelida prigionia artica.

15 MAGGIO

Maledico quelle Bestie e maledico me stesso per averle cercate! Ogni notte i sogni si ripresentano e io non ho pace. Non so come continuare: l'arte che è stata la mia vita è spazzatura e i miei compagni non sono che maschere dipinte su teschi sorridenti. Anch'io indosso la mia maschera e parlo di "Arte", ma la bellezza è scomparsa dal mondo e le mie parole sono cenere al vento.

1 GIUGNO

Sono arrivato sano e salvo a Tergeste. I sogni che mi perseguitano fin da Ratisbona continuano. La mia sola speranza è che, dopo aver consegnato l'amuleto, i sogni cessino.

2 GIUGNO

Ho incontrato un abitante del posto, Arcangeli, un tipo che promette un po' di svago. Ma, soprattutto, grazie ad alcuni gesti e parole mi dà ragione di credere che conosca tali Entità e che possa condurmi alla loro tana.

3 GIUGNO

Non posso fidarmi di Arcangeli. Ha chiesto di vedere l'amuleto come prova del mio incarico di corriere, ma i suoi modi sono subdoli e sospetto che preferirebbe consegnare lui stesso l'amuleto. L'ho messo da parte, ma senza di lui non posso arrivare a Loro.

5 GIUGNO

Nella mia disperazione ho ceduto, ho compiuto il rituale e ho parlato con la Cosa che è venuta e ho appreso da dove è giunta. Le Bestie sanno che sono qui con il loro amuleto e mi ordinano di portarlo con me nella loro tana o incorrerò nella loro ira. Ho il cuore in pena.

6 GIUGNO

Sono riuscito a sfuggire a quel mascalzone di Arcangeli e ho nascosto l'amuleto. Ora sono sicuro che ha intenzione di rubarlo, visto che l'ho sorpreso a rovistare nella mia stanza. Dovrò attendere di non essere più osservato e dirigermi da solo alle caverne di Adelsberg per consegnare l'amuleto. Non oso andarci senza.

7 GIUGNO

Arcangeli continua a perseguitarmi e non posso recuperare l'amuleto senza che se ne accorga. Ho scoperto che lui, assieme ad altri abitanti del posto al servizio di quelle Bestie, cerca di rubare ogni oggetto occulto che passa di qui e di farne offerte per compiacerle. Temo che trovino l'amuleto, negandomi l'opportunità di compiere il mio dovere, e che questi sogni non cessino mai!

Documentazione: Trieste 5

Il quinto giorno della Luna Cadavere,
nel 1593° Anno dello Scorticamento

Salleh, Fratello mio,

Parte del Simulacro così benedetto dal nostro Signore è stata ritrovata!

Abbiamo appreso che un Frammento è stato portato a Trieste dalle armate degli infedeli. Trieste è la patria di una banda di patetici sciocchi che adorano una specie degenerata che vive nella regione. I loro seguaci hanno l'abitudine di offrire ai propri padroni qualsiasi oggetto di potere trovato, al fine di placare la loro ira per qualche errore commesso in passato. La storia del Frammento si interrompe a Tergeste, per cui è stato senza dubbio offerto a tali creature.

Devi recarti a Trieste con tutti i Fratelli di cui hai bisogno. Sorveglia questi seguaci e cerca di scoprire l'ubicazione del loro tempio, giacché il Frammento è di certo conservato in uno di essi.

Se qualcuno dovesse cercare di ostacolare la nostra gloriosa missione, assicurati di scoprire cosa sa prima di sottrarre al suo corpo blasfemo il sacrificio più appropriato e opportuno.

Lode al Senza Pelle!

S.M.

Manoscritto Miniato Scritto con Tessuto Cicatriziale su Pelle Umana

Siamo sempre stati destinati a stare assieme. Dal momento in cui ti ho visto, ti ho amato: tanto bello e crudele, tanto spietato e perfetto. Io, il tuo vile servitore, non ero degno di prostrarmi ai tuoi piedi. Eppure, ho accarezzato le tue membra di alabastro. Ho baciato i tuoi occhi scintillanti. Ti ho tenuto vicino, più vicino del cranio alla pelle.

Fin da quel primo momento di estasi ho saputo che eravamo destinati a separarci, che mi avresti usato e scartato come un serpente sfugge alla sua vecchia pelle. Ho cercato di annotare tutto ciò che eri. Pensavo che, in tal modo, mi sarei ricordato di te. Pensavo di poter fissare la tua essenza come un lembo di pelle scorticato e ti terrò per sempre nel mio cuore. Avrei dovuto sapere che qualsiasi tentativo di descrivere la tua magnificenza era condannato fin dall'inizio. Eppure, ho scritto in preda al desiderio febbrile e ti ho disegnato su pergamene di pelle. Ho sperato e sognato che rimanessi per sempre con me. Ma ora non ci sei più. Tutto ciò che mi resta sono una pelle vuota e parole... Vuote e inutili parole piene di tormento.

Lettera Ricamata su un Tappeto Turco

Il mio amore è l'amore puro di un devoto che adora l'idolo che non ha mai visto. Finché non ci incontreremo, sarò in preda al tormento. Non posso fare altro che cercarti, tramare e pianificare e desiderare quel momento in cui ti stringerò tra le mie braccia. Il mio cuore, il mio corpo, bruciano per te. La mia vita è tua. La stringi tra le tue bianche, candide mani.

Per dimostrare il mio amore ho ucciso un uomo per te. L'ho colto di sorpresa. Pensava che fossi suo amico. Si fidava me e io l'ho massacrato nella notte.

Ma una volta non era abbastanza. L'ho ucciso una seconda volta, le mie braccia rosse di sangue fino ai gomiti. I suoi occhi scioccati hanno compreso il tradimento finale. Mentre brandivo il coltello da scuoiatura, piangevo.

Ma tu eri ancora caparbio. Così, l'ho ucciso di nuovo. E l'uomo che ho ucciso per provare il mio amore era me stesso.

Tatuaggi su un Arazzo di Pelle Umana

La vita fa a pezzi i deboli con denti e artigli da leone. Io ero forte. Ti ho intravisto da lontano e sapevo di volerti, sapevo che ti saresti concesso solo alle anime più solide. Ho strappato la carne di altri dalle loro ossa per ricostruire me stesso. Mi sono fatto strada tra i sogni per trovare la via che conduceva alla tua porta.

So che quando ci incontreremo ti unirai a me per sempre. Non sono come tutti gli altri sciocchi che si lamentano di amarti. Io sono forte.

Eppure mi eviti ancora, volti il viso dall'altra parte. Vedo solo una spalla candida e liscia. Vorrei addentare la pelle di quella spalla. La strapperei e la divorerei.

Documentazione: Zagabria 4

Spartito con Testo

Ero un uomo debole, eppure ho osato sollevare lo sguardo verso la tua divinità. Ho affermato di averti cercato per qualcun altro. Ho mentito, perfino a me stesso. Se ti avessi avuto tra le mani ti avrei accarezzato, stretto, non ti avrei mai lasciato andare. Ero un uomo debole. Non avrei mai potuto afferrarti con la mia misera forza. Eppure, ti desideravo così tanto che ho espresso un desiderio e il mio desiderio si è avverato. Ti ho visto sul proscenio dorato, così bello e perfetto. Avrei dovuto capire che ero troppo insignificante per riuscirci, io l'indegno, un semplice sacco di carne e sangue zampillante, che cantava con polmoni rubati. Eppure, ho osato sognare. Oh, mio ascoltatore, ricorda: ero un uomo debole.

Documentazione: Zagabria 3

Scritta con Sangue Rappreso su di una Camicia di Forza

Sono bramoso. Affamato. Assetato. Furioso. Non posso vivere senza di te. Sei sotto la mia pelle. Sei me. Ti ho posseduto una volta. Allora ero la perfezione, uccidevo, mi divertivo e ridevo di gusto. Ti ho perso e sono diventato una bestia. Folle di desiderio per ciò che ho perduto, vorrei uccidermi, ma non posso. La mia pelle raggrinzita resiste ai fendenti del coltello, il mio cuore morto non può essere arrestarsi di nuovo. Ucciderò tutti quei patetici aspiranti amanti che si metteranno tra noi. Quando infine ti afferrerò, ti spoglierò, ti prenderò, ti consumerò. Tu sarai me. Sarò la perfezione, e riderò, ucciderò e mi diventerò di nuovo.

Documentazione: Zagabria 9

Parole di Sangue, che si Librano a Mezz'Aria

Carne della mia carne, pelle della mia pelle. Ti amo dell'amore che divora tutte le cose, le vite, le anime, i mondi, il tempo stesso. Quando ritornerai con le tue migliaia di anni di odio, potere e follia, donerai un breve accordo nella cacofonia che circonda il Trono.

Pagina da un Diario, Portata dal Vento

Ho amato la tua forma mutevole, il mio sogno danzante e dorato. Ho cercato di conquistarti. Ho fallito e sono caduto nell'abisso. Ora ti prendi gioco di me nel vento incessante che non mi lascia mai riposare. Assapori il mio destino, mio crudele e dorato, eppure ti adoro. Non posso pregare, perché le mie labbra sono sigillate. Non posso parlare, perché la mia mascella è serrata. Oh, offrirmi riparo da coloro che non hanno cuore e che farfugliano nelle lande ghiacciate. Sono colui che urla alla tua finestra. Sono il morto guidato dalla bufera di neve.

Fraasi Turbinanti nell'Aria Gelida

SEI NOSTRO.
NON CI INTERESSA DI TE.
CERCHIAMO SOLO IL TESORO.
LO BRAMIAMO E LO
ARTIGLIAMO IN UN GELIDO
ULULATO.
EPPURE ABBIAMO TE.
GOCCIA DOPO GOCCIA, SU
DI TE SI FORMA UNA PELLE
CALCAREA.
I MILLENNI PASSANO MENTRE
NOI ATTENDIAMO NEL BUIO.
LE STALATTITI VANNO
FORMANDOSI SOPRA DI TE
COME GHIACCIOLI.
SEI UNICA COSA CON LA
ROCCIA.
LA TUA BELLEZZA QUI NON TI
SERVE A NULLA.
ORA RIMARRAI CON NOI.

Parole Incise su uno Specchio

Tutti voi che dite di amarmi non sapete cosa sia l'amore. Siete affamati di potere. Amate il riflesso di voi stessi che vedete in me. Solo il mio padrone comprende cosa sia davvero l'amore. È una debolezza da sfruttare, un potere da prosciugare, una malattia da estirpare. Solo i mortali possono amare, perché solo la mortalità cerca di strappare un breve istante di significato alla brutale indifferenza della vita. Vi dico che nessuno di voi mi ama davvero, perché, se lo faceste, la mia bellezza vi consumerebbe. Tutti coloro che mi amano davvero muoiono.

Appunti Sostenuti da una Scena di Animali Impagliati

Ti ho amato una volta, ma ora non più. Vivere fa troppo male. Ho cercato un modo per uccidere il dolore. Ho trovato una strada per i sogni. Il mio amore per te è stato ucciso. Ho amato di più l'ago. Il sognatore mi ha aperto la strada verso l'altro mondo. Ho cercato di venderti, di vendere ciò che non può essere comprato, venduto, cresciuto, ma sono stato ingannato, truffato, raggirato. Ora sono intrappolato nei sogni che un tempo cercavo e che sono diventati il mio incubo.

SCOPERTA LA TOMBA DEL CROCIATO!

Tre mesi fa, i lavori di costruzione della scuola Nikola P. Pašić sono stati interrotti dopo che gli operai hanno scoperto una struttura sotterranea mentre stavano eseguendo degli scavi per realizzare delle fondamenta. Il professor Dragomir Moric, archeologo dell'Università di Zagabria, ha identificato il sito come una tomba di un crociato risalente al XII o al XIII secolo. La squadra del professor Moric ha iniziato a scavare e, da allora, nessuna informazione è stata resa pubblica. Ma questa reporter ha appreso da una fonte esclusiva che la tomba del crociato è più una biblioteca che un luogo di ultimo riposo. Il sito è disseminato di documenti e tesori saccheggiate a Costantinopoli dai crociati di ritorno dalla quarta crociata. Perché il professor Moric avrebbe tenuto segrete tali scoperte? La mia fonte mi ha informato che un insigne crociato croato, Sir Miho da Dubrovnik, è legato a questo sito. Il professor Moric, anch'egli croato, sta forse cercando di nascondere il fatto che Sir Miho costruì questa tomba per nascondere i tesori saccheggiate durante il sacco di Costantinopoli? Il professor Moric sta proteggendo un vecchio segreto di famiglia tramandato nei secoli? Questa scoperta appartiene agli abitanti di Vinkovci e ci auguriamo che il professor Moric di Zagabria fornisca presto un resoconto esauriente delle sue scoperte.

Carissima Jazmina,

Questo sito è molto insolito. Sono sicuro che la struttura non è una tomba. Ho imparato alcune cose sull'Ordine del Nobile Scudo e sulla sua storia... la maggior parte di esse non dovrebbe essere resa pubblica. I dettagli dello scavo, comprese le fotografie del sito, sono stati divulgati alla stampa locale. La storia era intesa come un attacco alla mia persona, ma ora temo per la sicurezza del reperto.

Ci sono vari documenti e manufatti che sarebbero molto preziosi per un collezionista senza scrupoli. Mi dispiace di essere vago, ma non oso scrivere di più nel caso in cui questa lettera venga intercettata. Non so di chi fidarmi, qualcuno della mia squadra probabilmente lavora contro di me. Ho bisogno che tu venga subito a Vinkovci. Ti aspetterò all'Hotel Lehrner. Non dire a nessuno che stai venendo qui.

Se non ci sono, ti lascerò un messaggio alla reception. Una volta arrivata in città non parlare con nessuno, ma vai diretta in albergo. Ti spiegherò tutto di persona. Spero di aver sistemato quasi tutto per il tuo arrivo. Odio metterti in pericolo, ma non so di chi altro posso fidarmi. Per favore, porta la mia pistola d'ordinanza e la scatola di munizioni che tengo nel mio studio. Sono accanto al mio libro preferito; dovresti ricordarti di quale parlo.

Papà

Zagrebacka
Zvonarska
Kralja Zvonimira
Fai attenzione, ti amo.

Lui sa. Congedati e chiuso tutto.
Invitata la figlia. Comportamento bizzarro. Ti dirò di più stasera al Giardino delle Rose. Stessa stanza.
L.

UN CUDOVISTE SI AGGIRA PER VINKOVCI!

Quando, ieri sera, Vinko Servenka si è affacciato alla finestra, i suoi capelli sono quasi diventati bianchi dal terrore. Ha visto una strana figura sulla casa di fronte: "Era enorme, più grosso di un uomo, con lunghe braccia. Si è arrampicato sul tetto e si è messo a balzare da un edificio all'altro. Indossava abiti da uomo, ma non era umano!" ha raccontato l'idraulico terrorizzato. "Era un mostro con la faccia da cinghiale!"

Naturalmente, il signor Servenka è stato l'unico testimone di questo Cudoviste. Ma, a seguito delle indagini, sono state trovate alcune tegole a terra tra gli edifici su cui è stata avvistata la creatura.

Un Cudoviste si aggira per Vinkovci? Finché non ne saremo certi, di notte tutti dovrebbero pregare, chiudere a chiave le porte ed evitare il consueto bicchiere di Rakia prima di coricarsi. Chiunque abbia avvistato la creatura è pregato di farsi avanti e raccontare la propria versione. Sospettiamo che si tratti più di un'altra delle strane opere d'arte di Dragan Aleksic che di un mostro mitologico!

Documentazione: Vinkovci 6

Recati a Pouzdan Zalihi. Usa il nome da nubile di tua madre.

Chiave sommersa nelle vicine terme romane. Ho lasciato istruzioni. Fai attenzione.

Documentazione: Sanguis 1

Testimonia Tillii Corvi

Questo manoscritto latino risalente al 330 d.C. racconta le vicende di un drappello d'élite di soldati ausiliari romani prossimi al ritiro, i quali partono per la loro ultima missione, sotto la guida del loro comandante Tillio Corvo. Partono da Costantinopoli per indagare sulle voci relative a una setta misteriosa che starebbe diffondendo una nuova epidemia mortale e terrificante in una provincia limitrofa. Lì, i soldati affrontano terrori e nemici mai incontrati prima e diventano testimoni della nascita di un nuovo male.

RIASSUNTO DEL TACCUINO DEL PROFESSOR MORIC

Questo taccuino contiene le scoperte fatte nella tomba del crociato a Vinkovci, una cripta del XIII secolo appartenente all'Ordine del Nobile Scudo.

L'Ordine del Nobile Scudo aveva il duplice scopo di dare la caccia a eretici insidiosi e di custodire pericolosi manufatti satanici.

L'Ordine fu costituito da Iolanda di Fiandra, imperatrice latina reggente di Costantinopoli, e da papa Onorio III nel 1218 d.C.

La cripta venne costruita da Sir Miho da Dubrovnik, uno dei membri fondatori dell'ordine assieme ad altri cavalieri franchi. Fu utilizzata per conservare oggetti e documenti satanici recuperati dal fratello di Iolanda, il conte Baldovino, alla fine della quarta crociata.

Loggetto più pericoloso della collezione era l'Artiglio del Serpente, noto anche come Mims Sahis, un coltello dai poteri malefici e satanici un tempo brandito da Sedefkar, un nemico mortale delle forze della cristianità.

Il primo resoconto sul Mims Sahis risale all'inizio del IV secolo, a opera delle truppe al servizio di Costantino il Grande. Vedi Testimonia Tillii Corvi.

I culti pericolosi che celebrano la scuoiatura di esseri umani e la creazione di abomini considerano sacro il Mims Sahis.

L'Ordine credeva che l'Artiglio del Serpente potesse essere distrutto se ridotto in polvere, ma ai loro tempi non esisteva alcuna forza in grado di farlo.

L'ultima pagina contiene il seguente testo:

Parlerò con Goran e visiterò il cementificio Bulatovic. Ho inviato una lettera a Jazmina... Jazmina, se stai leggendo questo messaggio, assicurati che tutti i reperti vengano consegnati al professor R. Jordanov, Direttore del Dipartimento di Storia Antica presso il Museo Archeologico Nazionale di Sofia, in Bulgaria.

Documentazione: Costantinopoli 2

Il Senza Pelle reclama ciò
che è suo.
Che Garaznet il Ladro sia
maledetto.

Testimonia Tillii Corvi

Lettera allegata alla traduzione del manoscritto Testimonia Tillii Corvi.

Egregio Prof. Moric,

ho completato l'esame del documento da lei richiesto, Testimonia Tillii Corvi. Le pergamene contengono un'incredibile testimonianza risalente agli albori dell'epoca bizantina. Nel marzo 330 d.C., un manipolo di esploratori d'élite dell'unità ausiliaria dei Fortes Falcones, sotto il comando del tribuni comites Tillio Corvo, parti da Costantinopoli diretto nella vicina provincia della Lidia. La loro missione consisteva nel verificare le segnalazioni di una nuova terribile epidemia diffusa da mostri o da adoratori di Satana, o da entrambi.

Il resoconto di Corvo descrive il ritrovamento delle vittime di una temibile malattia chiamata Peste di Valeriano, che faceva sì che la pelle degli individui che ne erano affetti prendesse vita e strisciasse via dai loro cadaveri. Sembra che all'origine della Peste di Valeriano ci fosse la magia nera di un folle stregone goto e della sua congrega di satanisti autolesionisti. All'arrivo dei soldati, diversi villaggi erano già stati conquistati dalla setta, che si faceva chiamare gli "Scorticati".

Alla fine, Tillio Corvo si scontrò con Unwen, lo stregone goto. Il folle brandiva una lama alquanto insolita che aveva chiamato Mims Sahis, che nella sua lingua nativa significava "coltello della pelle". Corvo uccise Unwen, ma rimase intriso del sangue dello stregone e cadde in un coma profondo. I soldati sopravvissuti fecero ritorno a Costantinopoli con il loro comandante privo di sensi e il misterioso coltello del goto folle. Sostennero che il Mims Sahis aveva il potere di generare mostri.

Le pergamene proseguono, ma non sono più redatte da Tillio Corvo, bensì si tratta di resoconti su di lui. I documenti affermano che Tillio Corvo uscì dal coma come un uomo corrotto e consumato dal male. Fu allontanato da Costantinopoli dopo essere stato coinvolto in decine di omicidi. Corvo, un tempo un eroe militare decorato, divenne un fuggitivo.

Ci sono alcuni elementi di questo resoconto che potrebbero essere collegati a una curiosità archeologica qui presente, in Bulgaria. Dovremmo incontrarci di persona per poterne discutere assieme.

Cordiali saluti,

Prof. Radko Jordanov
Direttore del Dipartimento di Storia Antica
Museo Archeologico Nazionale di Sofia

Estratto dagli Archivi delle Campagne Militari di Niceforo I (802-811 d.C.)

"Durante le spedizioni di frontiera nella regione, è stato scoperto che il tempio-bordello di Cibele, nella foresta della Mesia, nascondeva attività tanto ripugnanti per le menti degli uomini cristiani che si poteva contemplare solo la sua totale distruzione con il fuoco. Il drungario ha riferito che alcuni dei suoi uomini hanno visto, nel fumo che si levava dal tempio, lo spirito stesso della dea pagana ergersi come un Titano, urlando a più voci, con i capelli che si agitavano come per effetto di una possente tempesta. I deboli di cuore si sono spaventati e si sono dati alla fuga ma, al mattino, tra le ceneri delle rovine, non era rimasto nulla."

Documentazione: Costantinopoli 1

UN'ONDATA DI BAMBINI SCOMPARI

La polizia sospetta gli schiavisti. Interrogati dei greci.

Oggi è stata denunciata la scomparsa del quindicesimo bambino nell'area della città.

Blatek Mayval, 7 anni, è stato prelevato dall'ingresso della casa da tè del padre a Stamboul ieri a mezzogiorno, nel bel mezzo del traffico dell'ora di pranzo.

La polizia non ha sospetti concreti, ma ritiene che il responsabile sia un gruppo di schiavisti. I cittadini sono invitati a sorvegliare con attenzione i propri figli.

La polizia sta interrogando molti greci, in seguito alla segnalazione che questo Paese potrebbe essere la meta finale dei bambini rapiti.

Documentazione: Di Nuovo Londra 2

Padrone, come hai disposto, il simulacro dev'essere presente. Il tuo servitore

OMICIDIO DI UN UFFICIALE BRITANNICO SULL'ORIENT EXPRESS

(Costantinopoli, Turchia): IERI IL COLONNELLO BRITANNICO BARTHOLOMEW PHELPS è stato trovato assassinato a bordo dell'Orient Express, alla Stazione di Sirkeci, pugnalato due volte dall'uomo d'affari inglese Charles Drake e dalla sua complice, la signora Evelyn Drake.

Il corpo del colonnello Phelps è stato scoperto da un conducente del treno. I signori Drake sono fuggiti dalla scena del crimine prima dell'arrivo della polizia e sono ancora latitanti.

Il colonnello, assegnato al consolato britannico, stava indagando sul contrabbando di armi in Turchia. Un rapporto non confermato di un ospite dell'Hotel Oasis, dove i Drake hanno alloggiato poco prima dell'omicidio, afferma che il signor Drake aveva legami con una banda criminale locale.

Tuttavia, si ritiene che la signora Drake possa aver agito sotto costrizione, dato che, il giorno prima, nella sua camera d'albergo era stata lasciata una scimmia scuoiata, un presunto avvertimento da parte della banda a non farsi coinvolgere nelle discutibili operazioni commerciali del marito.

La polizia locale sta collaborando attivamente con il consolato britannico affinché i due colpevoli siano arrestati.

Documentazione: Di Nuovo Londra 1

SCOMPARSO INSEGNANTE DI ISLINGTON

**Timori per la sua sicurezza.
La polizia chiede aiuto.**

La polizia ha espresso preoccupazione per la scomparsa del signor Arthur Bowman, 53 anni, insegnante presso la Hanover School di Islington. La scomparsa del signor Bowman è stata segnalata dalla sua padrona di casa, la signorina Jane Parks, quando non è rientrato alla pensione di Orleston Road, a Islington, dove vive. La sua assenza è del tutto inusuale per questo rispettato insegnante che da molti anni fa parte della comunità. Alla luce dei recenti avvenimenti nel quartiere, la polizia chiede a chiunque disponga di informazioni sulla scomparsa di contattare l'ispettore Joseph Phillips.

ASSASSINATO NEGOZIANTE DI ISLINGTON

Segni di colluttazione

Il proprietario di un negozio di Islington è stato trovato morto in circostanze misteriose. Robert Osborne, proprietario di Osborne's Gentlemen's Outfitters in Nelson Street, è stato ritrovato senza vita all'interno del suo negozio da un dipendente appena arrivato a lavoro.

L'ispettore Phillips di Scotland Yard ha dichiarato: "Il negozio era a soqquadro, il che indica una colluttazione che dev'essere stata alquanto rumorosa. Tuttavia, le porte erano chiuse a chiave e non c'erano segni di effrazione. Invito chiunque si trovasse nei pressi di Nelson Street tra le cinque e le sette di ieri mattina a mettersi in contatto con la polizia".

Documentazione: Europa 2

VAGABONDO UCCISO A ISLINGTON

**La polizia
nega collegamenti
con l'omicidio del negozio.**

L'area circostante il Bookbinder's Arms di Combe Street rimane transennata mentre la polizia continua a indagare sull'omicidio di un vagabondo nelle cantine del noto pub di Islington.

L'ispettore Joseph Phillips di Scotland Yard ha dichiarato: "Il corpo di un senzatetto è stato scoperto questa mattina nelle cantine del Bookbinder's. È stato brutalmente aggredito e invito chiunque sappia qualcosa su questa aggressione a farsi avanti".

Alla domanda se questo caso fosse in qualche modo collegato alla morte di Robert Osborne nella vicina Nelson Street, l'ispettore Phillips ha risposto: "Smentisco categoricamente che i due casi siano in qualche modo collegati. Il signor Osborne è stato strangolato, mentre l'uomo della cantina ha riportato diverse ferite al torace".

Documentazione: Istanbul 1

Profilo — John Milton

All'età di venti anni, John Milton ha fondato red-heart.com, un sito di incontri online nato dal nulla e diventato uno dei siti di maggior successo nel suo genere, quasi da un giorno all'altro. Nel giro di tre anni, Milton ha venduto il sito per una cifra dichiarata di 2,5 milioni di dollari. Milton ha continuato a fondare e vendere tutta una serie di note aziende basate sul web, tra cui garppy.com, sito specializzato in moda, bombilate.com, rivenditore di musica online, e ogee.com, fornitore di alimenti di lusso.

Nato nel 1991, le umili origini di Milton sono documentate nella sua autobiografia pubblicata nel 2020, *Beyond the Hill*. Figlio unico di genitori appartenenti alla classe operaia, Milton ha trascorso gli anni della formazione alla Bakewell Comprehensive School nel Derbyshire, in Inghilterra, prima di intraprendere gli studi classici all'Università di Londra. Ha in seguito abbandonato gli studi, affermando di volersi concentrare sulla sua nascente attività online (red-heart.com). Il resto è storia.

Nel 2023, Milton ha lanciato una nuova impresa, lux-vista.com, che mira a offrire viaggi di lusso a prezzi accessibili alle masse. Il nuovo sito web ha attirato l'attenzione degli investitori e della stampa grazie alla campagna di marketing di Milton "Chiunque può viaggiare", che offre dodici biglietti gratuiti per un viaggio tutto speso sull'Orient Express.

Documentazione: Istanbul 4

Carissima Chantel

incontriamoci oggi alle (-) del pomeriggio nel (-)

vieni da sola

ti prego di perdonare questo bisogno di segretezza

ti prometto che tutto sarà rivelato

Documentazione: Istanbul 3

Incantevole Chantal

Mi sale la rabbia perché tu continui
a ignorare i miei appelli di amore

Qualcosa deve succedere

Ti darò un'ultima possibilità

Ti ricontatterò presto

L'amore della tua vita

Documentazione: Istanbul 2

ITINERARIO ORIENT EXPRESS

Giorno 1 - Venerdì 30 giugno

15:53 Imbarco sull'OE alla stazione di Parigi Est.

Giorno 2 - Sabato 1 luglio

15:42 L'OE arriva a Budapest, in Ungheria. Trasferimento all'Hilton Hotel per il pernottamento.

Giorno 3 - Domenica 2 luglio

10:00-16:00 Visita guidata facoltativa di Budapest.

18:08 L'OE parte, diretto in Romania.

Giorno 4 - Lunedì 3 luglio

08:52 L'OE arriva alla cittadina montana di Sinaia.

10:00-12:00 Visita guidata facoltativa al castello di Peles.

12:20 L'OE parte, diretto a Bucarest.

14:16 L'OE arriva alla stazione di Bucarest Nord. Trasferimento all'Athenee Palace Hilton Hotel per il pernottamento.

Giorno 5 - Martedì 4 luglio

09:05 L'OE parte, diretto in Bulgaria.

14:00-16:00 Breve escursione a Varna, in Bulgaria.

17:04 L'OE parte, diretto in Turchia.

Giorno 6 - Mercoledì 5 luglio

15:18 L'OE arriva alla stazione di Sirkeci, a Istanbul.

ESTRATTO UNO

Nessun uomo può fermarmi! Sono preparato. L'Aklo è su di me e ho pronti gli angoli necessari. Così a lungo! Così a lungo ho atteso, raccogliendo le mie risorse. Ia! Il **SIGNORE OSCURO** non mi farà mancare nulla. Non mi spezzerò mai. Non perderà mai la fiducia che nutre in me. Perché io e solo io sono degno di forgiare il nuovo recipiente. Riunisci i pezzi e dal sangue nasce nuovo sangue. La mia eccitazione cresce ogni giorno, ma devo contenerla. Devo operare in silenzio, di nascosto, nell'ombra, finché le mie pedine non saranno sulla scacchiera. Sono il loro padrone. Sanno così poco! Sono il pastore, che raduna il gregge per mandarlo al macello. Mi credono ricco e potente, ma queste non sono che inezie, mostrerò a tutti loro cos'è il vero potere quando il mio coltello avrà reciso la carne e reso pronto ciò che nessun altro, a parte me, può produrre. Ia! Ia! Nyarlathotep! Signore della Pelle! Mio salvatore! Quando dagli stolti saranno tagliati i pezzi il sangue scorrerà, ma nessuno indovinerà cos'ho in mente. Ho bevuto a sazietà dal pozzo dell'antica conoscenza e adesso è il mio momento. Solo il tempo di far tremare il mondo in **SUO NOME** e **LUI MI** riconoscerà. Riconoscerà il suo **VERO SERVITORE!** Il simulacro rinato! Io sono il simulacro!

ESTRATTO DUE

Sì, ce l'ho fatta. Finalmente! Nessuna linea di sangue mi è nascosta. Richmond mi ha fornito le informazioni sull'albero genealogico del ficcanaso! Proprio come mostrato nella mia visione! Ho inviato all'indegno discendente un biglietto. Non sospetta nulla! Si crederà fortunato, mentre invece sono io il padrone della sua fortuna. Assaporerò il suo rantolo di morte e lo farò mio. Lo fisserò mentre la linfa vitale sgorgherà dai tagli che avrò praticato. Gli sussurrerò che **IO SO!** Che io so chi è e chi era il suo nonno ficcanaso e che la sua vita è offerta in pegno al **PADRONE**. Io sono la mano della vendetta e farò a pezzi coloro che si oppongono a **LUI**, usando i loro stessi corpi come strumenti per la mia più grande creazione. Che meravigliosa ironia!

ESTRATTO TRE

I sei elementi devono essere collocati nelle nicchie. L'ordine è preciso, come mi è stato rivelato nella mia visione. Il braccio destro nella seconda, il braccio sinistro nella quarta, il busto nella terza, la gamba destra nella quinta, la gamba sinistra nella sesta. La testa dev'essere l'ultima e posizionata nella prima nicchia. Walters, Roti, Gonzaga, Griffin, Banuelos e, infine, il discendente! Ia! Il **SUO** servo è scaltro! La cerimonia è pronta. Conosco le cantilene Dhol. **LUI** concederà grandi meraviglie al proprio servitore. Devo essere pronto. Devo essere degno, per evitare che mi consideri falso. Mai! Con la mia stessa mano inciderò gli elementi in **Suo nome** e **LUI MI RICONOSCERÀ!** Ordinerò agli altri di liberarmi del mio attuale corpo fisico. Con il coltello metteranno fine a John Milton e la mia essenza viaggerà verso il nuovo Simulacro, dove prenderà dimora, e tutto il potere sarà **MIO**.